

AVVISO MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE, ATTRAVERSO L'ISTITUTO DELLA CO-PROGETTAZIONE, DELLE ATTIVITA' DEL CENTRO POLIFUNZIONALE PER LE FAMIGLIE.

Premesso che:

- con atto di G.C. n. 63 del 23/04/2013 "Atto di indirizzo: istituzione del tavolo di lavoro territoriale "Famiglie al Centro" è stato istituito il tavolo di confronto territoriale che persegue le seguenti finalità:

- La costituzione di una rete che comprenda i servizi istituzionali, le associazioni e i soggetti del Terzo Settore presenti sul territorio novatese che coinvolgono o realizzano azioni rivolte alle famiglie allo scopo di ampliare, integrare e migliorare l'offerta delle attività.
- Migliorare il collegamento tra la rete dei servizi e le famiglie, costruendo azioni coerenti con i bisogni multiformi e variegati del tessuto sociale novatese.
- Qualificazione della rete pubblica, del privato sociale e del volontariato presente sul territorio;

- con deliberazione Giunta Comunale n. 103 del 18/06/2013, si è approvata la realizzazione del Centro Polifunzionale per le famiglie presso i locali dell'ex asilo nido Arcobaleno di via Roma attraverso la procedura della co-progettazione;

- con atto Dirigenziale n. 451 del 09/07/2013 è stato approvato e reso pubblico l'avviso per la presentazione di manifestazioni di interesse per la realizzazione e gestione – attraverso l'istituto della co-progettazione – di attività del Centro polifunzionale per le famiglie;

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 76 del 20/05/2014 è stato approvato il Protocollo d'Intesa tra Amministrazione Comunale di Novate Milanese e Koiné Cooperativa Sociale ONLUS Via Cadorna 11 20026 Novate Milanese (MI) P.IVA e C.F. 04124560154 per la realizzazione e gestione – attraverso l'istituto della co-progettazione - delle attività del Centro Polifunzionale per le Famiglie presso i locali di via Roma;

Dato atto che il principio di sussidiarietà pone in capo alle amministrazioni il dovere di sostenere e valorizzare l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli o associati, volta al perseguimento di finalità di interesse generale e che l'istituto della co-progettazione consente, grazie agli elementi di flessibilità che lo caratterizzano, di favorire l'incontro proficuo tra le istanze di partecipazione attiva provenienti dalla cittadinanza e le esigenze e i bisogni, provenienti dal territorio, dei quali l'amministrazione è destinatario privilegiato;

Ritenuto che l'istituto della co-progettazione:

- si configura come uno strumento per promuovere la collaborazione tra i diversi attori che si muovono nell'ambito del sociale che permette, nello stesso tempo, di diversificare i modelli organizzativi e le forme di erogazione dei servizi consentendo maggiore flessibilità di azione.

- consente di allargare la governance delle politiche sociali locali e corresponsabilizzare maggiormente i soggetti in campo, migliorando l'efficienza e l'efficacia delle azioni del welfare comunitario.

- è uno strumento capace di innovare sensibilmente anche le forme di rapporto più consolidate, in quanto il soggetto del terzo settore che si trova ad essere coinvolto nell'attuazione dei progetti viene ad operare non più in termini di mero erogatore dei servizi, ma assume un ruolo attivo investendo risorse proprie e soluzioni progettuali.

- consente, grazie agli elementi di flessibilità che lo caratterizzano, di favorire l'incontro proficuo tra le istanze di partecipazione attiva provenienti dalla cittadinanza e le esigenze e i bisogni, provenienti dal territorio, dei quali l'amministrazione è destinatario privilegiato.

- non è riconducibile all'appalto di servizi e agli affidamenti in genere.

- fonda a sua funzione economico e sociale sui principi di trasparenza e sostegno all'adeguatezza dell'impegno privato nella funzione sociale.

- è uno strumento ordinario di esercizio dell'azione amministrativa, non più limitato ad interventi innovativi e sperimentali, attraverso il quale si realizzano forme di collaborazione pubblico/privato.

L'individuazione degli enti del Terzo settore da coinvolgere nel partenariato dovrà avvenire attraverso procedimenti ex articolo 12 della legge n. 241/1990, rispettosi dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento;

Ritenuto che, per la gestione di tale spazio e al fine di favorire la più ampia partecipazione di enti, associazioni e rappresentanti del Terzo Settore oltre che realizzare un innovativo sistema di gestione economicamente vantaggioso per il territorio e per tutti i soggetti coinvolti, si è valutata la possibilità di intraprendere un percorso di coprogettazione in attuazione a quanto indicato dalle seguenti fonti normative:

- artt. 97 e 118 della Costituzione;
- Visto l'art.6, comma 2, lettera a) della Legge 328/2000 «Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali» che attribuisce, tra l'altro, ai comuni «l'attività di programmazione, progettazione, realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete, indicazione delle priorità e dei settori di innovazione attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento dei soggetti di cui all'art. 1, comma 5»;
- Visto l'art.119 del d.lgs n.267 del 18 agosto 2000 «T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali»;
- Visto l'art. 7, del d.p.c.m. del 30 marzo 2001, «Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328», che prevede, «al fine di affrontare specifiche problematiche sociali, valorizzando e coinvolgendo attivamente i soggetti del terzo settore, i comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del terzo settore esprimono disponibilità a collaborare con il comune per la realizzazione degli obiettivi. Le regioni possono adottare indirizzi per definire le modalità di indizione e funzionamento delle istruttorie pubbliche nonché per la individuazione delle forme di sostegno»;
- Vista la legge regionale 12 marzo 2008, n. 3 «Governare della rete degli interventi e delle attività alla persona in ambito sociale e sociosanitario»;
- direttiva 24/2014/UE, considerando n. 114;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.);
- Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 112 (Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'articolo 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106);
- Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106, si seguito nuovo Codice del Terzo settore;
- delibere ANAC n. 32/2016 e n. 966/2016;

Dato atto che una politica per le famiglie e della famiglia, per essere veramente tale, deve innanzitutto partire dal concetto che le famiglie sono una risorsa vitale per la società e costituiscono il tessuto fondamentale della realtà locale;

Alcune funzioni che la famiglia svolge sono in gran parte fondamentali ed insostituibili (nascita e formazione della persona, educazione ai valori civili, alla cura, accoglienza e solidarietà);

Ritenuto che a livello locale è possibile praticare forme di sperimentazione e progettazione, con interventi studiati sulle reali esigenze delle famiglie;

Dato atto che si ritengono fondamentali i seguenti elementi:

- ✓ Investire sulla famiglia e sulle politiche familiari comporta un risparmio notevole che le famiglie sono in grado di restituire anche in termini economici.
- ✓ E' importante considerare la famiglia come risorsa e bene comune della realtà locale.
- ✓ Le politiche familiari non sono politiche di lotta alla povertà.
- ✓ Le politiche familiari non sono assistenzialismo.
- ✓ Gli interventi a favore della famiglia, devono essere caratterizzati da un principio di sussidiarietà correttamente applicato.

Verificati i risultati ottenuti dalla gestione del centro polifunzionale per le famiglie "La corte delle famiglie" attraverso l'istituto della co-progettazione sia in termini di risposta alle numerose richieste del territorio sia per l'innovatività delle attività e dell'offerta educativa proposta;

Valutato il lavoro di coinvolgimento e partecipazione da parte delle tante realtà del terzo settore territoriale attivamente coinvolte nel percorso di co-progettazione degli ultimi anni;

Verificato che l'Amministrazione ha intenzione di proseguire l'innovativo sistema territoriale di coprogettazione per la realizzazione di un Centro polifunzionale per le famiglie "La Corte delle famiglie".

Valutato di proseguire questo sistema di progettazione innovativo che offre a tutti i partecipanti l'occasione di partecipazione attiva, ideazione, analisi e studio, coinvolgimento e garanzia di efficacia organizzativa:

- **Co-progettare** significa rispondere alla domanda di interventi sociali proveniente dal territorio, non tanto o non solo in termini di predisposizione ed erogazione di servizi, quanto di costruzione di una nuova contrattualità e responsabilità condivisa. Significa coniugare positivamente le diverse risorse culturali, professionali ed economiche presenti nella comunità locale con la capacità dell'Ente Pubblico di promuovere sul territorio i necessari sistemi di protezione sociale e di miglioramento della qualità della vita dei cittadini.
- **Co- progettare** si traduce in promozione di comunità locali solidali e competenti rispetto alle proprie domande/bisogni ed alla consapevolezza delle conseguenze delle proprie scelte di comportamento e di consumo.

1. Amministrazione precedente

Comune di Novate Milanese, Viale Vittorio Veneto 18, 20026 Novate Milanese (Mi)
 Settore Interventi Sociali e Politiche Giovanili
 Responsabile del Settore: Dr. Stefano Robbi
 Indirizzo sito istituzionale: www.comune.novate-milanese.mi.it
 Pec: comune.novatemilanese@legalmail.it

Responsabile del Procedimento (R.U.P.) è il dr. Stefano Robbi – Responsabile Settore Interventi Sociali e Politiche Giovanili

2. Requisiti

Il Presente Avviso è volto a raccogliere le manifestazioni di interesse a collaborare al sistema territoriale di co-progettazione per la realizzazione e gestione delle attività del Centro polifunzionale per le famiglie. Sarà adottato specifico "Accordo di collaborazione" con il soggetto / i

soggetti del terzo settore in possesso dei requisiti e che dimostreranno, inoltre, di possedere moralità professionale oltre che adeguata attitudine allo svolgimento delle attività oggetto del presente avviso, finalità perseguite, numero di volontari aderenti, adeguato personale, risorse messe a disposizione, capacità tecnica e professionale ed esperienze pregresse nello svolgimento di servizi del presente avviso.

A - Possono presentare la propria manifestazione di interesse gli enti del terzo settore come specificato nel D.Lgs. n.117/2017:

- organizzazioni di volontariato
associazioni ed enti di promozione sociale
organismi della cooperazione
cooperative sociali
fondazioni
enti di patronato
altri soggetti privati non a scopo di lucro
- essere iscritti nel Registro unico nazionale degli enti del Terzo settore quando sarà istituito; fino a tale data, si applica quanto previsto dall'art. 104 del nuovo Codice del Terzo settore che fa salva la normativa nazionale, regionale e provinciale esistente;
- essere in possesso dei requisiti indicati nell'art. 80 del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs.50/2016), applicato per analogia;

B - Potranno presentare la propria manifestazione di interesse tutti i soggetti che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- competenza dimostrabile nel settore di intervento del presente avviso;
- comprovata esperienza nell'ultimo quinquennio di progettazione e gestione di servizi specifici per le famiglie con particolare riferimento anche a processi di sviluppo di comunità;
- capacità organizzativa e di personale adeguata a sostenere le attività previste dal presente avviso;
- possesso di mezzi e strumenti adeguati ad offrire le attività previste dal presente avviso;
- conoscenza e radicamento nel contesto locale derivante dall'aver operato o operare interventi sul territorio;
- attitudine ad operare in rete.

3. Oggetto delle attività di co progettazione

L'innovativo sistema territoriale di co-progettazione oggetto del presente avviso ha la finalità di progettare, realizzare e gestire le attività del Centro polifunzionale per le famiglie, di definirne i nuovi obiettivi ed i contenuti, organizzare e gestire le iniziative e proposte, delineare e mantenere la fattibilità e sostenibilità economica dello stesso per il periodo settembre 2022 – agosto 2025.

Il Centro polifunzionale per le famiglie deve poter offrire un panorama di proposte, servizi, occasioni per favorire e dare risposta alle diversificate necessità delle "famiglie" del territorio. Uno spazio poliedrico, con possibilità di essere diffuso in diverse sedi e realtà del territorio, che possa offrire interventi specifici e diversificati attraverso il coinvolgimento di specialisti ma anche offrendo importanti occasioni di protagonismo attivo delle famiglie e dei gruppi formali o informali del territorio. Il Centro polifunzionale deve riattivare importanti occasioni di socializzazione tra le famiglie soprattutto per far fronte alle tante cicatrici lasciate dal periodo pandemico. Lo spazio messo a disposizione dall'Amministrazione rende agevole l'erogazione anche di servizi 0-3 anni (spazio gioco, spazio socializzazione...) ma deve tradursi anche come luogo in cui trovare opportunità di confronto, spazio in cui incontrare professionisti competenti, realtà dove scoprire le tante possibilità offerte dal territorio, ambiente dove poter mettere a disposizione degli altri le

proprie capacità ed il proprio tempo. L'ambizione del Progetto vuole spingersi ad identificare il centro polifunzionale quale realtà in grado di innovare, sperimentare e realizzare importanti azioni per e con le famiglie e che possa coinvolgere e valorizzare il protagonismo attivo delle tante realtà associative e di volontariato presenti sul territorio costruendo un vero e concreto welfare di comunità.

L'Amministrazione Comunale, mantenendo il ruolo di regia e coordinamento del processo di co-progettazione, identifica e mette a disposizione per la realizzazione delle future attività del Centro polifunzionale per le famiglie la struttura di Via Roma 2 – fg 7 mapp. 105 sub 703 in comodato gratuito. Saranno posti a carico del gruppo di co-progettazione gli oneri collegati al subentro e consumo delle utenze, spese condominiali e ogni ulteriore onere ordinariamente spettante.

Tale sede vuole essere uno dei punti di riferimento per la realizzazione delle iniziative ed attività individuate nel processo di co-progettazione ritenendo funzionale, innovativo e sfidante valutare lo sviluppo del progetto in forma "diffusa" e partecipata da diverse realtà del territorio.

Resta inteso che nella definizione dell'azione economica si dovranno tener conto di tutte le voci di spesa al fine di realizzare un modello gestionale di tale Centro che possa auto sostenersi.

Le principali voci di spesa – variabili in funzione degli indici ISTAT e degli eventuali consumi – da considerare e prendere quale punto di riferimento durante la fase ideativa e di progettazione, possono essere sintetizzate come di seguito indicato:

- Spese condominiali circa €/anno 2.500 (presunte)
- Utenze (acqua, elettricità, riscaldamento) circa €/anno 5.500 (presunte)

Nella co-progettazione dovranno essere valorizzati i servizi al territorio di alto impatto sociale concernenti la famiglia garantendone per alcuni l'accesso gratuito alla cittadinanza.

4. Modalità di presentazione delle domande e descrizione dei progetti

Le manifestazioni d'interesse devono essere redatte sull'apposito modello (Allegato 1 - per soggetti singoli o 1 bis - per soggetti riuniti del presente avviso pubblico), sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto proponente ovvero, in caso di raggruppamento di più soggetti, di quello individuato come capogruppo ed inviate al Comune, unitamente alla fotocopia di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

I soggetti interessati dovranno far pervenire anche autocertificazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, attestante la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 1 del presente avviso e curriculum dell'ente proponente debitamente sottoscritto dal legale rappresentante.

Il presente avviso è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Novate Milanese, sul sito istituzionale nella sezione amministrazione trasparente/bandi di gara all'indirizzo <https://www.comune.novate-milanese.mi.it/bandi-di-gara/>

I soggetti interessati, in possesso dei requisiti di cui sopra, dovranno far pervenire tramite PEC all'indirizzo comune.novatemilanese@legalmail.it la propria manifestazione d'interesse redatta secondo i modelli indicati, sottoscritti digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa e corredati da:

- curriculum del soggetto sottoscrittore che evidenzia esperienze specifiche, livello di competenza nel settore di intervento del presente avviso e che possa favorire la valutazione dei requisiti tecnico professionali, sociali e di relazione con il territorio di Novate.
In caso di partenariato si richiede curriculum specifico di ogni singolo partner.
- Proposta progettuale con analisi della sostenibilità economica del Progetto.

Gli operatori che intendono inviare la propria manifestazione d'interesse dovranno inviarla come sopra indicato entro il termine perentorio **delle ore 18.00 del giorno 25 maggio 2022**, pena la non ammissione alla procedura.

Alla domanda di manifestazione di interesse dovrà essere allegata una proposta progettuale in linea con quanto indicato al punto 3 del presente avviso e che potrà essere gestita direttamente dal proponente e/o dal parternariato e diverrà oggetto di confronto nella fase di discussione critica della proposta progettuale in fase di avvio della co-progettazione.

La proposta progettuale deve contenere i seguenti elementi:

- a) l'idea progettuale e gli obiettivi che si intendono raggiungere;
- b) l'organizzazione di una settimana tipo del Centro Polifunzionale per le famiglie evidenziando l'indicazione dei soggetti a cui è rivolta l'attività (fasce di popolazione, caratteristiche etc.) professionisti, volontari mezzi e strumenti per la concreta realizzazione delle attività;
- c) modalità di monitoraggio, verifica e riprogrammazione delle attività e dei risultati attesi;
- d) elementi innovativi, integrativi e sperimentali della proposta progettuale presentata rispetto alle finalità proposte dall'Amministrazione;
- e) risorse umane, mezzi e strumenti messi a disposizione dal soggetto che presenta la proposta progettuale e dall'eventuale parternariato;
- f) azioni di partecipazione attiva e coinvolgimento del territorio;

Si ritiene importante che all'interno della proposta progettuale venga illustrata un'analisi di sostenibilità economica del Progetto valorizzando tutte le possibilità che il soggetto proponente ed il suo parternariato intendono attuare (servizi a pagamento; fundraising...).

All'interno dell'analisi economica dovrà essere illustrata la valutazione dell'impatto sociale (VIS) delle attività e servizi proposti valorizzando i servizi al territorio di alto impatto sociale concernenti la famiglia - garantendone per alcuni l'accesso gratuito alla cittadinanza.

5. Gruppo di Lavoro

L'istruttoria di valutazione delle manifestazioni di interesse sarà effettuata da una Commissione nominata con apposito atto del Dirigente dell'Area Servizi Generali ed alla Persona costituita da 3 membri.

Gli esiti dell'istruttoria svolta saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione (www.comune.novate-milanese.mi.it) nella sezione Bandi di gara e sarà data comunicazione scritta ai soggetti ammessi per tutti gli adempimenti e atti conseguenti.

6. Criteri per la valutazione

I soggetti che manifesteranno il loro interesse saranno ammessi alla fase di valutazione verificando prioritariamente il possesso dei requisiti di cui al punto 2 del presente avviso.

Verificato il possesso di tali requisiti si procederà alla valutazione come di seguito indicato:

- a. valutazione requisiti tecnico-professionali, sociali e di legame con il territorio;
- b. valutazione della proposta progettuale;
- c. valutazione costi delle attività e prestazioni, analisi di sostenibilità economica e valutazione impatto sociale.

I soggetti saranno valutati, fino al raggiungimento di un massimo di punti 100, per la loro attinenza alle finalità e tematiche indicate al punto 3 del presente avviso, per il grado di

autosufficienza nella realizzazione, per la capacità e competenza emergente dal curriculum presentato e tenendo conto dei seguenti criteri:

a. Valutazione requisiti tecnico-professionali, sociali e di legame con il territorio (max 35 punti):

- competenze e precedenti esperienze di progetti/attività svolte sul territorio comunale, anche similari a quella presentata (max 10 punti)
- capacità di organizzazione e di autonomia nella realizzazione dei progetti/attività (max 10 punti)
- esperienze innovative gestite nel territorio che dimostrino il radicamento nel territorio di interesse e la concreta attitudine ad operare in rete e a realizzare una rete integrata e diversificata di servizi sociali (max 8 punti)
- enti ed organizzazioni con le quali il soggetto collabora stabilmente in rete sia per quanto attiene gli interventi in ambito sociale sia in ambiti che possono rivestire un interesse per le attività sociali comunali (max 7 punti)

b. Valutazione della proposta progettuale (max 40 punti):

- livello qualitativo del progetto e adeguatezza, coerenza e pertinenza complessiva della proposta progettuale con le finalità e gli obiettivi del presente avviso (max 12 punti)
- articolazione della proposta progettuale con particolare attenzione all'assetto organizzativo, alle risorse umane e professionali (eventualmente da valutare anche in base alle qualifiche e ai piani formativi e di aggiornamento) e alle metodologie di lavoro (max 12 punti);
- elementi integrativi, innovativi e sperimentali della proposta rispetto al progetto di massima (max 6 punti)
- reale condivisione e fruibilità per la cittadinanza (max 5 punti)
- adeguatezza degli strumenti di monitoraggio e valutazione dei risultati (max 5 punti)

c. Valutazione costi delle attività e prestazioni (max 25 punti):

- sostenibilità del piano economico dei costi delle attività e prestazioni che si presentano (max 10 punti).
- pertinenza e congruità dei costi della proposta progettuale e valutazione dell'impatto sociale (max 10 punti);
- risorse aggiuntive, intese come risorse di beni immobili, attrezzature/strumentazioni, mezzi, che il soggetto candidato mette a disposizione per la realizzazione del progetto, capacità di reperire e raccogliere contributi e finanziamenti da parte di enti ed organizzazioni non pubblici (Fondazioni, donazioni, partnership con privati), accreditamenti e certificazioni della Regione Lombardia o di altra natura in possesso del soggetto candidato e che possono costituire opportunità nell'ambito della co-progettazione per il reperimento di risorse aggiuntive (max 5 punti).

Verranno selezionate per dare avvio alla fase di discussione critica i soggetti, singoli o raggruppati, che avranno presentato la proposta progettuale ritenuta di maggior rilievo.

L'Amministrazione si riserva di valutare la possibilità di incontrare anche soggetti che hanno presentato proposte differenti al fine di verificare la reale possibilità di sinergia tra i soggetti proponenti e migliorare qualitativamente quanto proposto per il centro polifunzionale.

Si precisa che il Comune si riserva la facoltà di procedere alla successiva fase di discussione critica e co-progettazione anche nel caso di un'unica candidatura, se considerata idonea.

7. Discussione critica e coprogettazione

I soggetti proponenti che avranno presentato la proposta progettuale ritenuta di maggior rilievo, verranno invitati alla fase di discussione critica e di co-progettazione, attraverso la quale si provvederà a dettagliare il contenuto della proposta progettuale, adattandola agli specifici bisogni del territorio cui si riferisce.

Nella fase di discussione critica e co-progettazione dovranno essere definiti eventuali integrazioni e/o variazioni alla proposta progettuale, aspetti esecutivi di dettaglio, eventuali elementi e caratteristiche di innovatività e sperimentaltà del progetto, allocazione specifica di costi e risorse, analisi specifica della sostenibilità economica.

Saranno definiti nel dettaglio anche: gli obiettivi da conseguire con particolare riferimento alle esigenze del territorio, alle priorità emergenti ed alle opportunità presenti; gli elementi e caratteristiche di innovatività, sperimentaltà e di principale integrazione con il territorio; le modalità di monitoraggio, valutazione e rendicontazione sociale; la definizione dei costi e delle forme di sostegno che verranno poi meglio stabiliti nell'Accordo di collaborazione unitamente agli impegni che il soggetto proponente assume.

La partecipazione dei soggetti del terzo settore alla fase di discussione critica non può dar luogo a corrispettivi o compensi comunque denominati.

Questa fase si conclude con la stesura del progetto definitivo.

Il progetto definitivo conterrà il piano economico-finanziario, la valutazione dell'impatto sociale (VIS), l'assetto organizzativo del servizio e il sistema di monitoraggio e valutazione.

Si prevede di avviare la fase di discussione critica e co-progettazione entro il mese di maggio 2022 e di concludere tale fase entro la fine del mese di luglio 2022 al fine di dare attuazione al progetto dal mese di settembre 2022.

L'Amministrazione favorisce la collaborazione tra le associazioni, il privato sociale ed i servizi comunali: potrà, pertanto, invitare alla co-progettazione anche ulteriori soggetti da aggregare a quelli che abbiano manifestato il proprio interesse qualora ritenga che sussistano le condizioni per proporre agli stessi di partecipare ad un'azione condivisa.

Nel caso in cui non si giunga ad un progetto definitivo che soddisfi le condizioni poste a base della procedura di co-progettazione, l'ente pubblico deve prendere atto motivatamente e formalmente che la procedura non si è conclusa con la definizione di un accordo: tale decisione per ragioni di trasparenza deve essere comunicata formalmente a tutti gli operatori che sono intervenuti nella procedura di co-progettazione.

In esito a tale decisione l'Amministrazione ha la facoltà di riavviare la procedura con o senza modifiche delle condizioni iniziali.

8. Forme di sostegno da parte dell'Amministrazione

Il Comune potrà sostenere la realizzazione delle attività del futuro Centro polifunzionale per le famiglie attraverso:

- a) l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'Amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione delle attività di progetto;
- b) l'eventuale supporto e formazione dei volontari coinvolti;
- c) l'utilizzo della struttura di Via Roma 2 – fg 7 mapp. 105 sub 703 in comodato gratuito. Saranno posti a carico del gruppo di co-progettazione gli oneri collegati al subentro e consumo delle utenze, spese condominiali e ogni ulteriore onere ordinariamente spettante.
- f) altre forme di supporto, valutate in base alle risorse disponibili e nell'ottica del principio di sussidiarietà.

La definizione delle forme di sostegno riconosciute al progetto sarà effettuata in fase di co-progettazione e di stipula dell'Accordo di collaborazione.

9. Stipula dell'Accordo di collaborazione

Al termine della fase di co-progettazione, l'Amministrazione Comunale – tramite il Dirigente dell'Area Servizi Generali ed alla Persona – provvederà ad approvare il Progetto definitivo e a stipulare apposito accordo di collaborazione in forma di convenzione con il soggetto selezionato (eventuale capofila del parternariato) che costituisce l'insieme degli impegni formali che il soggetto accetta di rispettare per l'intera durata del progetto.

Gli impegni minimi per i soggetti gestori del Centro Polifunzionale per le famiglie che saranno inseriti nell'Accordo di collaborazione e che sin da ora sono definibili risultano essere:

- realizzazione a proprio carico dell'allestimento integrale dei locali messi a disposizione;
- gestione completa (operativa ed amministrativa) dei servizi progettati;
- impegno a volturare i contatori delle utenze ed a sostenere le spese condominiali e ogni ulteriore onere ordinariamente spettante;
- impegno a gestire le attività del Centro Polifunzionale per le famiglie per il periodo dalla conclusione del percorso di confronto e progettazione fino a tutto agosto 2025 (eventualmente prorogabile per ulteriori due anni valutata la positività della gestione e dell'impatto sociale a conclusione del termine sopra indicato).

All'Accordo di collaborazione sono allegati, come parte integrante, il progetto definitivo, il piano economico-finanziario di co-progettazione e la Valutazione di Impatto Sociale (VIS).

10. Rendicontazione

I soggetti selezionati sono tenuti a presentare al Comune una rendicontazione delle attività svolte e delle spese e dei costi sostenuti per lo svolgimento delle attività.

L'Accordo di collaborazione indicato al precedente punto 9 stabilirà in dettaglio le modalità ed i tempi di rendicontazione, nonché gli indicatori utili a misurare gli effetti, anche in termini di accrescimento del capitale sociale, che il progetto sarà in grado di generare.

Il Comune garantirà, in ossequio al principio di trasparenza, adeguate forme di pubblicità alle rendicontazioni prodotte.

11. Periodo di svolgimento delle attività

Le attività di cui al presente avviso pubblico, potranno essere svolte per un periodo di 3 anni (da settembre 2022 fino a tutto agosto 2025) previa sottoscrizione di Accordo di collaborazione come da punto 9, più ulteriori 2 anni valutata la positività della gestione e dell'impatto sociale a conclusione del termine sopra indicato.

L'eventuale prosieguo delle attività sarà oggetto di integrazione dell'Accordo di collaborazione suddetto una volta verificate le azioni svolte nel periodo sopra indicato e valutata positivamente la rendicontazione finale presentata .

Resta salva la facoltà dell'Amministrazione di recedere dall'iniziativa, qualora emergano diverse ragioni di interesse pubblico.

12. Informazioni

La documentazione è disponibile sul sito web di Comune di Novate Milanese nella sezione <http://www.comune.novate-milanese.mi.it/bandi-di-gara/> e all'Albo Pretorio.

La documentazione è costituita da:

- 1) Avviso di manifestazione d'interesse;
- 2) Modulo di manifestazione d'interesse;
- 3) schema di Accordo di collaborazione.

Per ogni informazione o chiarimento inerente il presente avviso, è possibile utilizzare l'indirizzo di posta elettronica responsabile.interventisociali@comune.novate-milanese.mi.it

La partecipazione all'avviso implica l'accettazione di tutte le norme previste dal medesimo.

13. Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento Generale sulla Protezione dei dati n. 679/2018, si informa che i dati personali forniti dagli operatori saranno trattati, anche con strumenti informatici, dal Comune di Novate Milanese – unico titolare del trattamento dei dati in questione – esclusivamente per le finalità connesse alla gara e per l'eventuale successiva stipula e gestione del contratto; si informa altresì che, in ordine al procedimento instaurato, gli operatori che forniscono i propri dati godono dei diritti di cui all'art. 7 del citato D.Lgs. n. 196/03.

14. Pubblicazione

Il presente avviso è pubblicato sul sito web di Comune di Novate Milanese nella sezione <http://www.comune.novate-milanese.mi.it/bandi-di-gara/> e all'Albo Pretorio.

Novate Milanese, 15 aprile 2022